

COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

Provincia di Verona



Documento Unico Di Programmazione Semplificato

2021-2023



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	9
1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	9
POPOLAZIONE E TERRITORIO	9
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE	14
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	15
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	16
SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE.....	16
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI.....	16
RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16
4. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	17
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	17
PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO...	18
1. ENTRATE	18
QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA	18
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	19
RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ	21
2. SPESA	22
QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA	22
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	23
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	25
IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI	26
IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI	31
3. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO.....	32
4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	34
5. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	35
6. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	35
CONSIDERAZIONI FINALI.....	37



COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO
Provincia di Verona

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2021-2023**



INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;



- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un'effettiva uniformità nell'imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l'introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l'unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo



contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.



“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.4.1 – Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell’esempio n. 1 dell’appendice tecnica.”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi



elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2021/2023 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l’impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2021/2023, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all’art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all’art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all’art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all’art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell’Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d’azione del nostro ente.



PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE E TERRITORIO

Il Comune di San Pietro di Morubio si trova a circa trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. È attraversato dalla Strada Statale 434 Transpolesana che collega Verona a Rovigo.

DENOMINAZIONE COMUNE	SUPERFICIE TOTALE (ETTARI)	SUPERFICIE TOTALE (KM ²)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2020	DENSITÀ ABITATIVA (ABITANTI PER KM ²)
San Pietro di Morubio	1611,72	16,1172	3045	184,83359

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

STRADE	KM ²
STATALI KM ²	2
PROVINCIALI KM ²	10
COMUNALI KM ²	40
VICINALI KM ²	6
AUTOSTRADAL KM ²	0

Altre strutture presenti sul territorio:

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido integrato	n. 1	posti n. 17
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0



Scuole materne paritarie	n. 2	posti n. 65
Scuole elementari	n. 1	posti n. 120
Scuole medie	n. 1	posti n. 69
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 70
Impianti sportivi	n. 2	N.D.
Cimiteri	n. 2	N.D.

Al **31.12.2020** la popolazione residente nel Comune è di **3045 abitanti di cui 1575 maschi e 1470 donne**:



Il **numero delle famiglie ammonta a 1183 unità**, di cui 119 con almeno un componente straniero e 81 famiglie con intestatario straniero. Il numero delle convivenze anagrafiche ai sensi dell'ex art. 5 del Dpr. 223/ 1989 ammonta a 2 unità.

Le **convivenze di fatto** ai sensi della legge n 76/16 ammonta a **due unità**.

Le variazioni annuali della popolazione di San Pietro di Morubio espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Verona e della regione Veneto:





Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

I nati nel 2020 sono stati 25 e sono così suddivisi:

- Nazionalità Italiana 22 di cui maschi 13 e femmine 9
- Nazionalità straniera 3 di cui maschi 1 e femmine 2

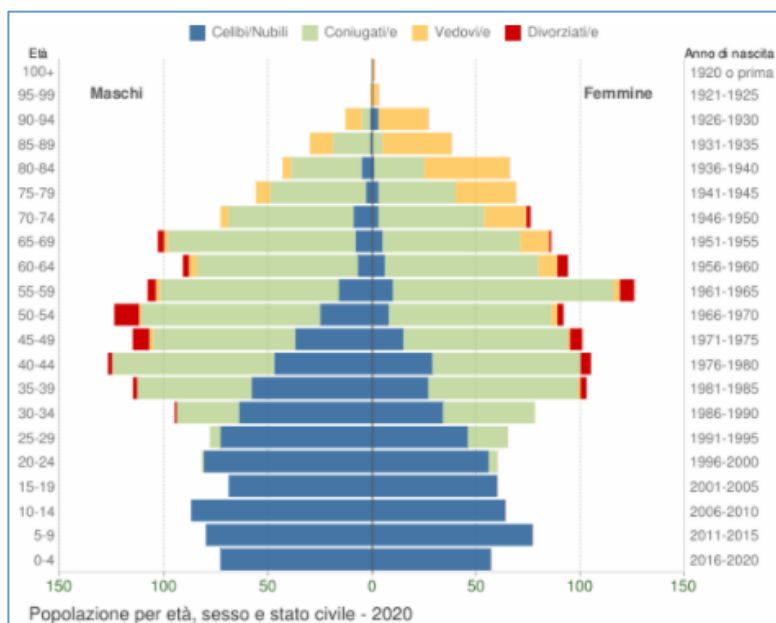
I morti nel 2020 sono stati 47 di cui 23 maschi e 24 femmine

Il **saldo naturale** della popolazione nel 2020 ammonta a **-23 unità** di nazionalità italiana e un incremento di 1 unità di nazionalità straniera

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Pietro di Morubio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Pietro di Morubio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La popolazione residente al 31.12.2020 comprende **286 abitanti con nazionalità straniera** di cui 151 maschi e 135 donne e rappresentano il 9,39% della popolazione residente.





SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Il territorio del Comune di San Pietro di Morubio ha una vocazione agricolo – industriale. Alla data del 30 giugno 2018. Le imprese registrate nel settore agricolo rappresentano il 27%, mentre quelle nel settore industriale sono il 22%. Di queste ultime il 58% è attivo nel settore manifatturiero della fabbricazione del mobile. Il Comune di San Pietro di Morubio appartiene al Distretto del “Mobile Classico della Bassa Veronese”, ora denominato Distretto del Mobile di Verona, istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo). Si caratterizza per la presenza di piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all'interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).



2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il comune di San Pietro di Morubio ha trasferito all'Unione dei Comuni Destra Adige tutte le funzioni di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 78/2010 con le relative risorse umane e finanziarie:

➤ lett. b)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
➤ lett. c)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato;
➤ lett. e)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
➤ lett. f)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
➤ lett. g)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
➤ lett. h)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
➤ lett. i)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Polizia Municipale
➤ lett. a	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
➤ lett. d	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
➤ lett. l	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In attuazione a quanto previsto dalla relativa convenzione nel bilancio del comune continuano ad essere iscritte le entrate di natura tributaria e patrimoniale, i trasferimenti correnti destinati al Comune per specifiche finalità, le spese di investimento e le relative contribuzioni e le spese relative alle utenze.



3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

L'andamento di cassa del comune di SAN PIETRO DI MORUBIO nel triennio di riferimento precedente al bilancio di previsione 2021-2023 è rappresentato nella seguente tabella

Anno di riferimento	Fondo di Cassa
2018	1.683.343,76
2019	1.668.266,74
2020	1.582.527,08

Nel triennio precedente non si è ricorsi all'anticipazione di cassa.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Nel triennio precedente al bilancio di previsione 2021-2023 sono stati registrati i seguenti debiti fuori bilancio:

Anno di riferimento	Debiti Fuori Bilancio
2018	0,00
2019	0,00
2020	0,00

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione e pertanto non è tenuto al recupero di alcuna somma. Non sono rilevati altri disavanzi di diversa natura da ripianare.

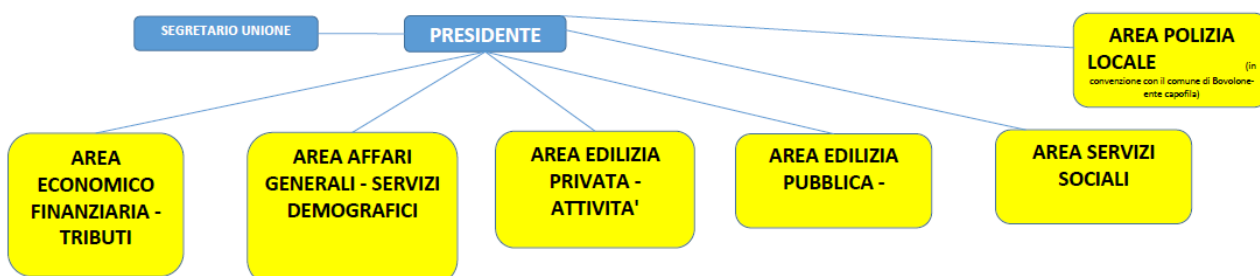


4. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Dal 1 Gennaio 2016 tutte le risorse Umane sono state trasferite congiuntamente a tutte le funzioni fondamentali interamente in carico all'Unione dei Comuni Destra Adige.

La struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni destra Adige è stata riorganizzata con delibera GU n. 2 del 18.01.2017 e recentemente è stata aggiornata in funzione delle esigenze emerse a seguito dell'uscita dei Comuni di Angiari e Roverchiara con delibera della GU n. 95 del 31.12.2020.

Attualmente la struttura dell'Unione dei Comuni Destra Adige comprende 6 distinte aree organizzative a cui afferiscono i relativi servizi/uffici, come rappresentati nell'organigramma sotto riportato:



In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico relativo solamente ad alcune delle sopracitate voci, per tutto il resto si rinvia al D.U.P. dell'Unione.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.



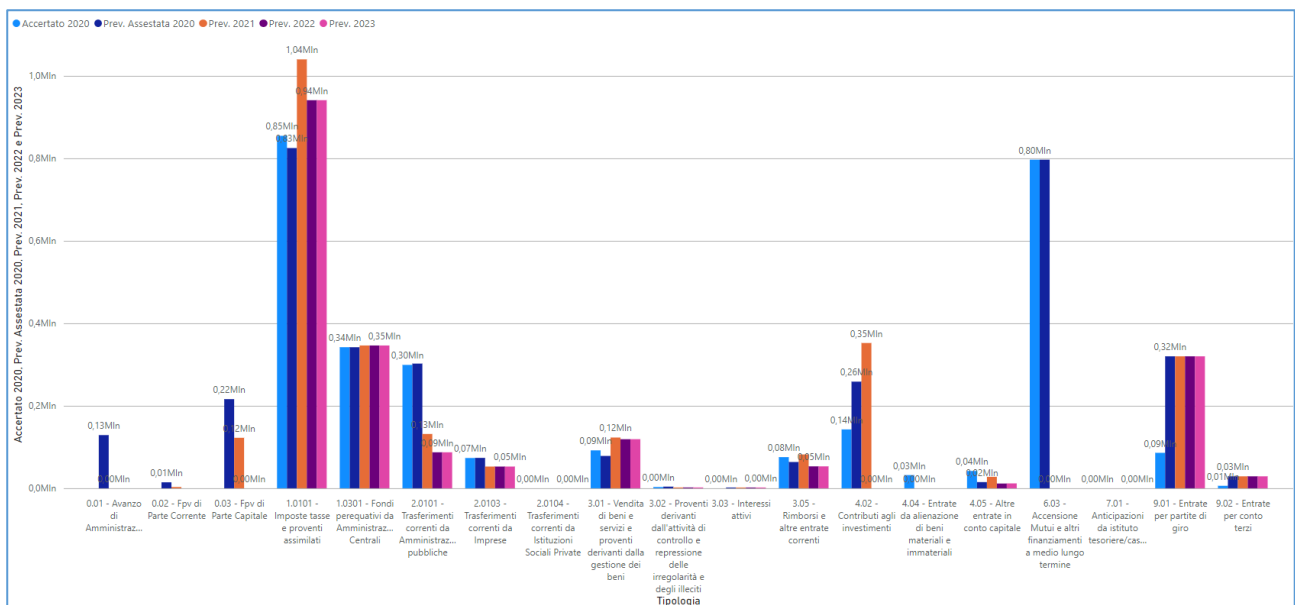
PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

1. ENTRATE

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

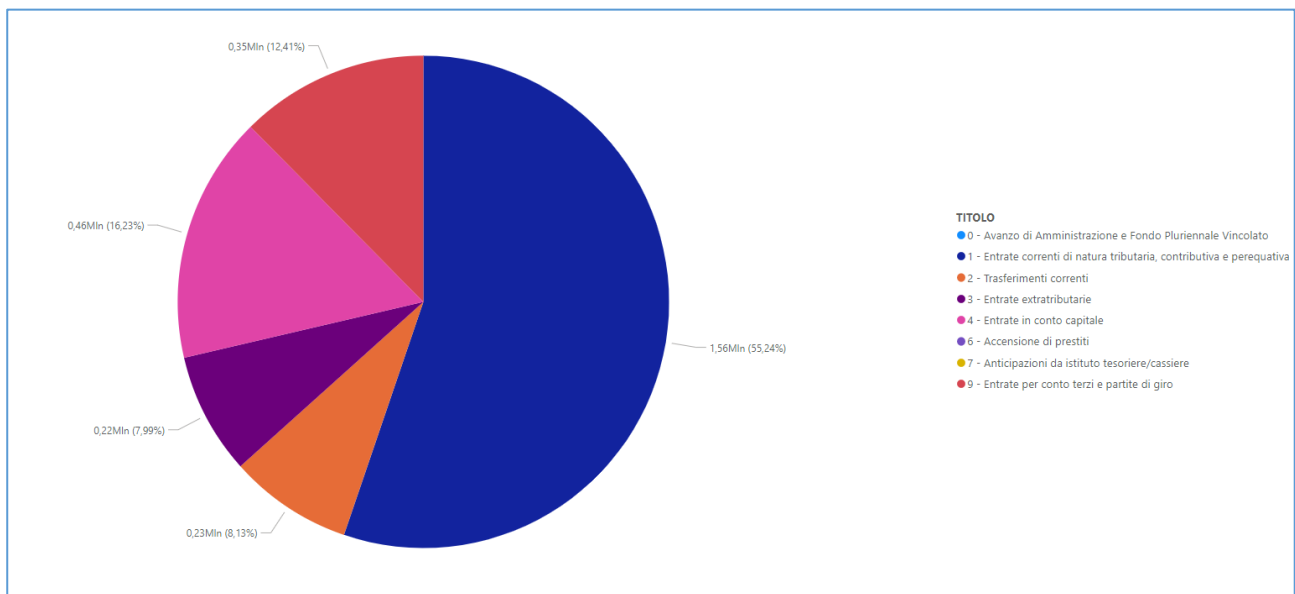
Titolo	Accertato 2020	Prev. Assestata 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. Cassa 2021
0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo Pluriennale Vincolato		359.606,53	125.563,57	0,00	0,00	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.196.686,46	1.167.000,00	1.386.260,41	1.287.260,41	1.287.260,41	1.555.495,49
2 - Trasferimenti correnti	372.626,16	376.039,76	184.420,17	139.954,32	139.972,32	228.826,17
3 - Entrate extratributarie	170.577,93	146.277,53	207.204,50	174.306,00	174.306,00	224.879,00
4 - Entrate in conto capitale	216.699,09	273.545,80	380.092,89	11.500,00	11.800,00	457.100,56
6 - Accensione di prestiti	796.827,96	796.827,96	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	92.024,34	349.000,00	349.000,00	349.000,00	349.000,00	349.514,76
Totale	2.845.441,94	3.468.297,58	2.632.541,54	1.962.020,73	1.962.338,73	2.815.815,98

RIEPILOGO ENTRATE PER TIPOLOGIA





GESTIONE CASSA 2021



TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 04 del 27/01/2021 sono state approvate le seguenti tariffe e aliquote per l'esercizio 2021 e seguenti:

DESCRIZIONE	ALiquota IMU per mille
Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9)	ESENTI
Abitazioni principali e loro pertinenze limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9	5,80 con detrazione 200€
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00
Immobili merce	1,80
Terreni agricoli non condotti direttamente	7,60
Immobili del gruppo D (esclusi i rurali strumentali)	8,90 (di cui 7,60 per mille riservato allo Stato)
Tutti gli altri immobili	9,40



Per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'applicazione del tributo si rimanda al Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 in data 05/08/2020 nonché alla normativa statale vigente.



RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento, per il periodo 2021/2023 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.501.534,96	1.501.534,96	1.501.534,96
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	91.034,28	91.034,28	91.034,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	127.633,77	127.633,77	127.633,77
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.720.203,01	1.720.203,01	1.720.203,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	172.020,30	172.020,30	172.020,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	59.601,65	53.795,34	47.720,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		112.418,65	118.224,96	124.300,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.354.084,45	1.226.953,22	1.094.015,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.354.084,45	1.226.953,22	1.094.015,68
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00



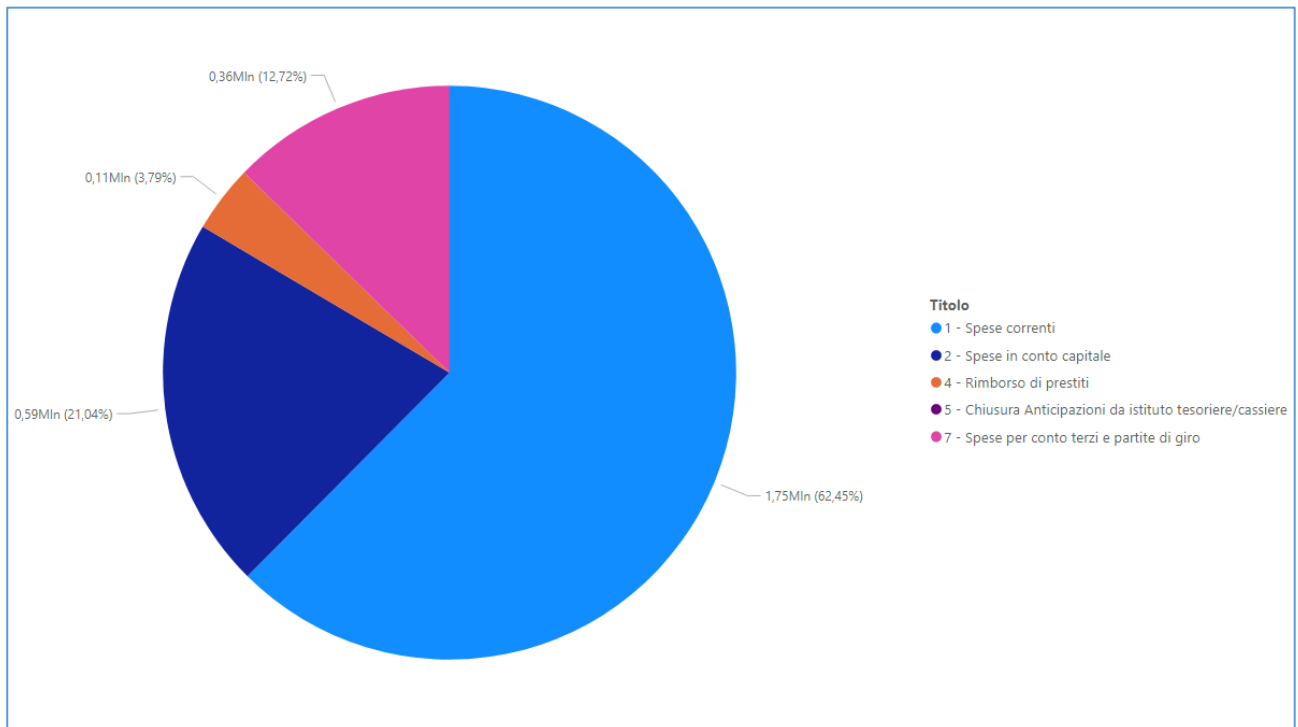
2. SPESA

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

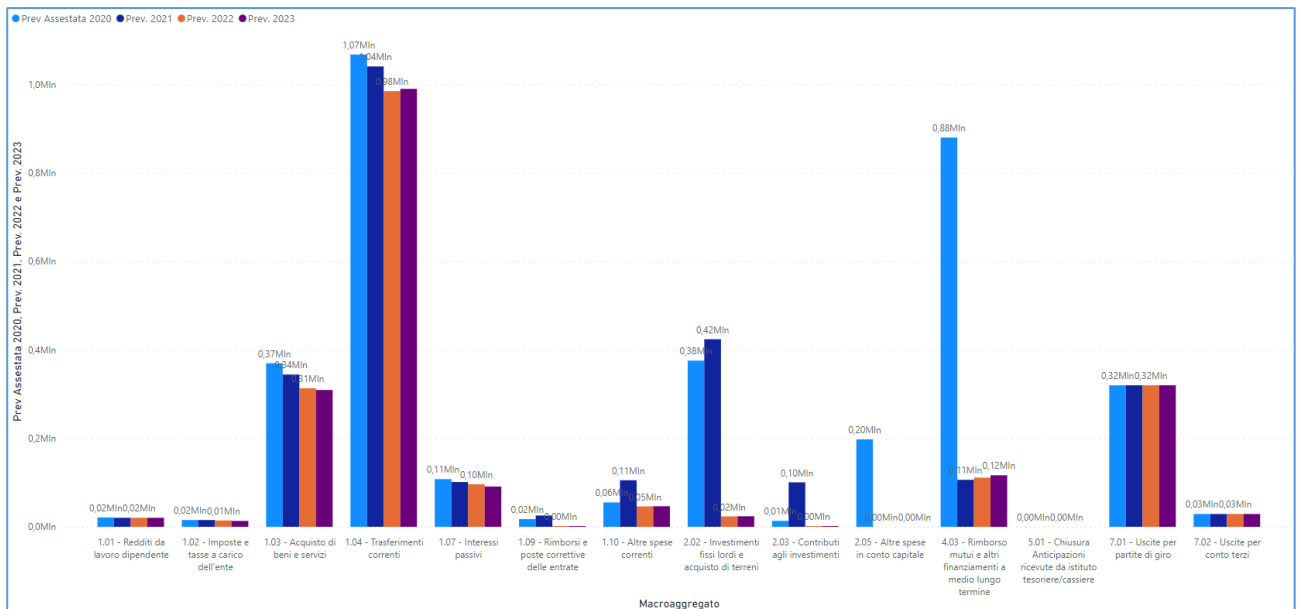
Missione	Impegnato 2020	Prev Assestata 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. Cassa 2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	686.676,83	758.663,34	759.668,75	699.860,57	700.784,54	832.582,76
03 - Ordine pubblico e sicurezza	350,99	350,99	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.350,99
04 - Istruzione e diritto allo studio	195.421,66	204.200,00	280.418,21	174.051,79	171.459,75	300.128,85
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	29.238,21	32.000,95	32.000,00	27.000,00	27.000,00	34.787,78
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	105.401,91	260.649,43	270.664,82	83.360,41	83.360,41	306.427,92
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.127,45	32.236,48	20.100,00	11.300,00	10.800,00	28.678,93
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.417,05	49.500,00	57.546,24	43.172,81	41.735,97	59.546,24
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	471.111,24	593.157,68	435.582,12	217.956,96	216.262,54	472.035,04
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	242.434,90	257.371,71	220.000,00	198.000,00	198.000,00	296.698,35
14 - Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	53.144,52	98.285,48	44.079,32	44.479,32	9.000,00
50 - Debito pubblico	879.962,60	880.027,96	106.275,92	111.238,87	116.438,20	106.275,92
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	92.024,34	349.000,00	349.000,00	349.000,00	349.000,00	357.090,16
Totale	2.773.167,18	3.470.303,06	2.632.541,54	1.962.020,73	1.962.320,73	2.806.602,94

Titolo	Impegnato 2020	Prev Assestata 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. Cassa 2021
1 - Spese correnti	1.474.108,38	1.654.317,42	1.652.715,28	1.477.281,86	1.472.082,53	1.752.858,13
2 - Spese in conto capitale	327.071,86	586.957,68	524.550,34	24.500,00	24.800,00	590.378,73
4 - Rimborso di prestiti	879.962,60	880.027,96	106.275,92	111.238,87	116.438,20	106.275,92
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	92.024,34	349.000,00	349.000,00	349.000,00	349.000,00	357.090,16
Totale	2.773.167,18	3.470.303,06	2.632.541,54	1.962.020,73	1.962.320,73	2.806.602,94

GESTIONE CASSA 2021



RIEPILOGO SPESE PER MACROAGGREGATO



IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE



Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2022/2023 è stato predisposto dall'Unione dei Comuni Destra Adige in quanto dal 1 Gennaio 2016 tutte le risorse Umane sono state trasferite congiuntamente a tutte le funzioni fondamentali interamente in carico all'Unione dei Comuni Destra Adige.



IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

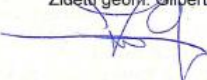
 COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO PROVINCIA DI VERONA Via Motta, 2 – 37050 San Pietro di Morubio (VR) Codice Fiscale 82002650230 - Partita IVA 01346370230 Tel. (045) 6969000 – (045) 6969005 – Fax (045) 6969016							
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE							
N.	Foglio	Mappale	Localizzazione	Tipologia	Tipo di valorizzazione	Destinazione urbanistica attuale	Nuova destinazione urbanistica
1	8	389 sub 3	Via De Gasperi n. 1	Immobile	Locazione "ambulatori medici"	"ZONA F2" Aree per attrezzature di interesse comune	Invariata
2	8	389 sub 1	Via De Gasperi n. 1	Immobile	Locazione "ufficio postale"	"ZONA F2" Aree per attrezzature di interesse comune	Invariata
3	17	12 sub 8 (parte)	Via V. Veneto n. 62	Immobile	Locazione "ambulatori medici"	"A" Centro storico	Invariata
4	17	12 sub 9	Via V. Veneto n. 62	Immobile	Locazione	"A" Centro storico	Invariata
5	8	956 sub 2	Piazza Marconi n. 24	Immobile	Locazione	"ZONA F2" Aree per attrezzature di interesse comune	Invariata
6	8	639 sub 6	Via Borgo n. 1	Immobile	Locazione	"ZONA F3" Aree attrezzate a parco gioco e sport	Invariata
6	8	639 sub 9 (parte)	Via Borgo n. 1	Immobile	Locazione	"ZONA F3" Aree attrezzate a parco gioco e sport	Invariata



7	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 524 – Seminativo 2 – Superficie mq. 657,00 – Reddito dominicale €. 6,58 – Reddito agrario €. 3,22 – Prezzo vendita €/mq. 71,08 (compreso allacci) - Alienazione
8	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 525 – Seminativo – Superficie mq. 697,00 – Reddito dominicale €. 6,98 – Reddito agrario €. 3,42 – Prezzo vendita €/mq. 71,08 (compreso allacci) - Alienazione
9	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 17 – mappale n. 1059 – Seminativo arboreo – Superficie mq. 156 – Reddito dominicale €. 1,56 – Reddito agrario €. 0,77 - Alienazione
10	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 17 – mappale n. 1060 – Seminativo arboreo – Superficie mq. 50 – Reddito dominicale €. 0,50 – Reddito agrario €. 0,25 - Alienazione
11	COMUNE DI CERIALE (SV)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1870/1000000 – Alienazione.
12	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 18701/10000000 – Alienazione.
13	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	RELITTO STRADALE (proprietà) Foglio 15 – particella 94 – Seminativo 2 – Superficie mq. 255 – Reddito dominicale €. 2,56 – Reddito agrario €. 1,25 – Alienazione
14	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	RELITTO STRADALE (proprietà) Foglio 15 – particella 101 – Vigneto U – Superficie mq. 156 – Reddito dominicale €. 1,56 – Reddito agrario €. 1,13 – Alienazione.

San Pietro di Morubio, 17/02/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Zidetti geom. Gilberto



IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono **i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale è l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, ed esposto nelle seguenti tabelle, le quali rappresentano una sintesi dei documenti ufficiali allegati al documento di programmazione.



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO





PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambo di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Ambo ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'eliminazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 432013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica o di utilità dell'articolo 151 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (6)	Oneri per la riqualificazione, eventuale servizio del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo si è vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di consentimenti
c) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 432013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 432013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 432013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
ZIBETTI GILBERTO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUR Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice IMU			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 3 e art.193 comma 1 (Tabella C.1)	Concessione in diritto di godimento, a titolo di corrispettivo ex art.21 comma 5 (Tabella C.2)	Gli include in programma di eliminazione di cui art.27 DL 2012011, convertito dalla L. 2142011 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è eliminata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (1)				
				IMU	IMU	IMU						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Ammissibilità successiva	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "Y" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferimento al codice CUR dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si propongono la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Da derivare da opera incompiuta riportata in tabella codice CUP
(4) Riferimento all'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parte, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione e trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di corrispettivo, la cui utilizzazione sia strumentale e necessariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della totalità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della totalità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Il referente del programma
ZIBETTI GILBERTO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare unità alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto trattabile (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Iniziale			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e contenuto intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Importo aggiuntivo o varcato a seguito di modifica programma (11) (Tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedente	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali finanziamenti di cui sono a carico gli interventi (10)	Scadenza temporale della perizia di calcolo dell'investimento (tabella D.5)	Apporto di capitale privato (11)	Tipologia (Tabella D.4)
LA202005020002000001	01	F50B2300010005	2021	ZIDETTI GILBERTO	SI	NO	005	023	075		09 - Manutenzioni straordinarie con affollamento emergenze	03.14 - Distribuzione di energia	COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ED ESTENSIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00	
															110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00	

Note:
(1) Numero ordinativo "1" e di amministrazione e prima annualità del presente programma nel quale l'intervento è stato iscritto e progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.
(2) Numero ordinativo identificativo dell'intervento stesso in base al proprio sistema di codifica.
(3) Importo CUP (in milioni di euro) a comma 5.
(4) Responsabile dell'intervento, in base al proprio sistema di codifica.
(5) Indica se l'intervento interessa la manutenzione di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016.
(6) Indica se l'intervento interessa la manutenzione di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016.
(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016.
(8) Almeno un'ora di lavoro, in caso di programmazione di una o più attività temporarie, si intende per la manutenzione ordinaria e per la manutenzione straordinaria, a seconda delle necessità.
(9) Importo complessivo di cui al comma 5, lettera a), in caso di programmazione di una o più attività temporarie, si intende per la manutenzione ordinaria e per la manutenzione straordinaria, a seconda delle necessità.
(10) Importo complessivo di cui al comma 5, lettera b), in caso di programmazione di una o più attività temporarie, si intende per la manutenzione ordinaria e per la manutenzione straordinaria, a seconda delle necessità.
(11) Importo complessivo di cui al comma 5, lettera c), in caso di programmazione di una o più attività temporarie, si intende per la manutenzione ordinaria e per la manutenzione straordinaria, a seconda delle necessità.

Tabella D.1
C1: Classificazione Sistema CUP, codice tipologia intervento per natura intervento (3): realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.2
C2: Classificazione Sistema CUP, codice attività e sottotipologia intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. nuova opera

2. manutenzione di costruzione e gestione

3. manutenzione ordinaria

4. attività di manutenzione straordinaria

5. interventi di manutenzione straordinaria

6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art. 5 comma 5 lettera a)

2. modifica ex art. 5 comma 5 lettera b)

3. modifica ex art. 5 comma 5 lettera c)

4. modifica ex art. 5 comma 5 lettera d)

5. modifica ex art. 5 comma 5 lettera e)

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO





PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica viscoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LA2002650230202100001	F55021000010005	COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ED ESTENSIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ZIDETTI GILBERTO	110.000,00	110.000,00	AMB	1	No	No				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAS - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO





IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, non è inserito in quanto non sono previsti acquisti sopra i 40.000.



3. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		773.802,35			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.106,12	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.777.885,08 0,00	1.601.520,73 0,00	1.601.538,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.652.715,28 0,00 82.841,00	1.477.281,86 0,00 29.238,00	1.472.082,53 0,00 29.238,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		106.275,92 0,00 0,00	111.238,87 0,00 0,00	116.438,20 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			22.000,00	13.000,00	13.018,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		22.000,00	13.000,00	13.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	18,00



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		122.457,45	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		380.092,89	11.500,00	11.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		22.000,00	13.000,00	13.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		524.550,34 0,00	24.500,00 0,00	24.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	18,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	18,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	18,00



4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

I Consigli Comunali di Isola Rizza e San Pietro di Morubio nel 2019 avevano approvato rispettivamente le delibere di Consiglio Comunale n. 26 del 13.11.2019 e n. 32 del 13.11.2019 per avviare lo studio di fattibilità richiesto dalla normativa della Regione Veneto di variare le circoscrizioni comunali per fusione dei due comuni e costituzione di un nuovo comune che doveva essere denominato Borgo Veronese (legge regionale 24.12.1992 n. 25)

Lo studio di fattibilità evidenziava diversi aspetti in comune e similitudini:

- le caratteristiche demografiche e socio-economiche dei territori interessati dal processo di fusione;
- le realtà organizzative ed economico-contabili delle singole Amministrazioni Comunali interessate alla fusione, anche con riferimento alla qualità e quantità dei servizi erogati;
- gli effetti che il processo di fusione potrebbe generare sulla riorganizzazione delle strutture comunali, sul bilancio del nuovo ente e sull'allocazione delle risorse, sull'offerta di servizi pubblici;
- le modalità di informazione ai cittadini;
- i benefici economici e non economici che la fusione dei due Comuni può generare;

In vista del referendum per la fusione, previsto per il mese di ottobre 2020, le amministrazioni comunali si sono adoperate per far conoscere ai cittadini ed ai diversi portatori di interessi i vantaggi che il progetto di fusione poteva determinare sulle prospettive future di sviluppo economico e sociale dei due Enti.

Il 25.10.2020 il Referendum popolare per la fusione tra i Comuni di San Pietro di Morubio ed Isola Rizza in un unico comune denominato Borgo Veronese ha avuto un esito negativo e di conseguenza non sono andati in porto le progettualità programmate conseguenti alla fusione dei due Enti

E' stata rilevata la necessità di effettuare una riorganizzazione determinata in particolar modo dall'uscita di Roverchiara dall'Unione dei Comuni e pertanto con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 95 del 31.12.2020, è stata approvata una modifica dell'attuale struttura organizzativa, apportando alcune azioni correttive mirate a razionalizzare l'intero disegno organizzativo dell'ente per adeguare l'azione amministrativa più efficacemente nella direzione degli obiettivi da conseguire, nello specifico sono state definite le seguenti aree:

PO 1 - Affari Generali – Servizi Demografici;

PO 2 - Area Economico-Finanziaria – Tributi;

PO 3 - Area Edilizia Privata – Attività Produttive;

PO 4 - Area Edilizia Pubblica – Patrimonio;

PO 5 – Area Servizi Sociali;

PO 6 - Polizia Locale (in convenzione con il comune di Bovolone)



5. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non è previsto variante al PRG.

6. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	SETTORE ATECO 1	SOCIETÀ IN HOUSE	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE	SERVIZIO AFFIDATO
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	Società consortile	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37) - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	No	0,17 (partecipazione detenuta indirettamente tramite Camvos.p.a.	
CAMVO S.P.A.	Società per azioni	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36) - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.01)- Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione (F.43.22.01) - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.03)	Si	4,48	Gestione calore
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	No	0,01	



CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	Ente di diritto pubblico	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37)	No	0,35	
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	Altro	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	No	1,3378	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	Consorzio	Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)	No	0,68	
ESA-COM. S.P.A.	Società per azioni	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	Si	0,09	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti

Ai sensi delle disposizioni di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato¹, i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici.

¹ Cfr. par. 8.1: "[...] Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...]"



CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione nell'intento di implementare le attività di riorganizzazione e rinnovamento dell'organico comunale, riqualificazione dei servizi offerti ai cittadini, valorizzazione del patrimonio comunale.

Anche nella redazione del Bilancio triennio 2021/2023 questa Amministrazione sarà accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Riteniamo opportuno osservare che il permanere della situazione pandemica legata al Covid-19, impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità potrebbe essere necessario, nel corso del 2021 ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della situazione pandemica ed all'andamento della situazione economica generale e specifica della nostra comunità.

